

Presenterà l'offerta di acquisto per la società di navigazione toscana

# Buquebus punta a Toremar

*Nei programmi: pacchetti turismo e qualità nei servizi*

**PORTOFERRAIO** Un'offerta di acquisto per Toremar. È quella della multinazionale Buquebus che punta dritto alla compagnia di navigazione toscana. Non ci sono tentennamenti da parte di Herman Calvo direttore della potente flotta uruguaiana che ha deciso di partecipare all'asta Toremar prevista per la metà di marzo. Silvio Fancellu è console di Uruguay in Toscana. Negli anni Novanta è stato presidente del collegio sindacale del Parco minerario dell'Elba. Dice: «Il nostro obiettivo è chiaro e non è solo armatoriale. Puntiamo a una società di navigazione che possa offrire servizi e qualità. Nei nostri obiettivi ci sono pacchetti turismo legati ad una diversa concezione della vacanza che deve intendersi non solo vincolata ai mesi canonici, quelli della balneazione, ma allargare il campo ad altri mesi a tutto vantaggio dell'economia elbana». Dopo lo sbarco nelle Baleari e in Grecia, ora l'Italia. Buquebus mette sul piatto non solo il suo patrimonio che è fatto di una flotta di 18 navi (14 mezzi veloci e 4 convenzionali) circa 3 milioni di passeggeri trasportati, ma anche l'esperienza di un'azienda leader nei collegamenti tra Uruguay e Argentina e tra Africa e Spagna. Una lunga esperienza quella di una società con trent'anni di vita alle spalle. Ora la manifestazione di interesse per Toremar. La Regione dovrà valutare le offerte economicamente più vantaggiosa. Si tratta di una gara a doppio

oggetto, che prevede l'obbligo di effettuare servizi con vincoli anche sulle tariffe in contropartita di finanziamenti e la cessione della società, per cui la pubblica amministrazione, invece, richiede un pagamento. La base d'appalto è pari a 174 milioni di euro: 3 milioni di euro, che, come previsto dall'accordo procedimentale siglato con il Governo nel novembre scorso, la Regione verserà al vincitore del bando per tutti i 12 anni di durata del contratto sommata alla quota che il Ministero ha deciso di destinare per Toremar per la stessa durata (13 milioni annui). 174 milioni di euro, come corrispettivo che la Regione pagherà per l'espletamento dei servizi di collegamento dell'Arcipelago per compensare i costi di quelle corse che la Regione chiede siano fatte anche se non sono di per sé remunerative e per compensare le riduzioni ai residenti. Le imprese marittime rispetto a questa cifra devono fare un'offerta al ribasso e dovranno indicare anche il prezzo per l'acquisto della società, stavolta al rialzo rispetto al valore. L'altra parte di offerta riguarda il piano industriale. Per partecipare alla gara a doppio oggetto le imprese, devono dichiarare di aver svolto servizi di trasporto marittimo passeggeri pari a 450 mila miglia in tre anni ma anche un fatturato globale di 150 milioni di euro in tre anni per tutte le attività svolte.

**Baldo Puccini**

